

Allegato D. 9

Riduzione, recupero ed
eliminazione dei rifiuti e
verifica di accettabilità

I principali rifiuti prodotti dall'attività della Centrale Termoelettrica di Sermide sono costituiti principalmente dai fanghi provenienti dal trattamento acque reflue, da oli esausti, dai rifiuti della grigliatura acque da fiume e quelli derivanti dalla raccolta differenziata (carta, legno ecc.). La *Scheda B. 11.1* riporta l'elenco completo ed i relativi quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti in *Centrale* nel 2005.

La classificazione dei rifiuti è eseguita in conformità al *D. Lgs. 152/06 art. 184 parte IV Titolo 1*, individuandone la tipologia e ricorrendo, se necessario, ad analisi effettuate da laboratori specializzati.

La Centrale è autorizzata alle operazioni di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi; in aggiunta la centrale si avvale dello smaltimento contestuale alla produzione per le tipologie di rifiuti non previste dall'autorizzazione, per le quali intende avvalersi anche del deposito temporaneo.

La realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e delle relative procedure operative (nel caso della Gestione dei Rifiuti - POA/009) hanno consentito, nell'arco degli anni, di incrementare il rapporto rifiuti recuperati/rifiuti smaltiti prodotti nella gestione ordinaria dell'impianto, sia per quanto riguarda i rifiuti pericolosi che per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi. La *Centrale* si impegna comunque a ridurre ove possibile la produzione dei rifiuti anche attraverso la ricerca di possibilità di recupero e riutilizzo.

Con riferimento alla Procedura Operativa POA/009, predisposta nell'ambito del SGA, si riporta di seguito la sintesi dei principali aspetti inerenti la gestione dei rifiuti.

D9-1.1 ASPETTI INERENTI LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CENTRALE

D9-1.1.1 Produzione e Stoccaggio dei Rifiuti

I rifiuti prodotti in *Centrale* sono separati per tipi omogenei e avviati al deposito preliminare nelle apposite piazzole autorizzate.

Poiché i reparti di manutenzione sono i principali produttori di rifiuti all'interno della *Centrale*, per agevolare la corretta separazione dei rifiuti all'origine sono posizionati nelle aree prospicienti le officine appositi contenitori di appoggio degli scarti prodotti dalle lavorazioni. Al raggiungimento di un congruo quantitativo di rifiuto il reparto produttore deve attivarsi per il trasporto presso l'apposita zona dedicata al deposito preliminare / messa in riserva.

I rifiuti provenienti da attività effettuate da ditte esterne operanti in area di *Centrale* sono smaltiti dalle stesse ditte, quando specificato nel contratto, oppure sono conferiti nelle aree di stoccaggio di *Centrale* secondo le modalità previste dalla presente Procedura Operativa Ambientale POA/009.

Affinché siano rispettati i quantitativi massimi stoccabili, compatibilmente con quanto autorizzato e con la normativa attualmente in vigore, la *Centrale* effettua, di norma con cadenza quindicinale, una ispezione visiva dello stato delle piazzole di deposito, confrontando le quantità presenti con le quantità di rifiuto caricate sul registro di carico/scarico.

D9-1.1.2 *Trasporto e Smaltimento*

La movimentazione dei rifiuti prodotta in *Centrale* è registrata sugli appositi registri di carico e scarico, nelle modalità previste dalla legislazione vigente.

I dettagli relativi ai rifiuti prodotti sono quindi riportati nel *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)*, sui formulari di identificazione per il trasporto e sul registro di carico e scarico rifiuti, conservati in *Centrale*.

I rifiuti speciali vengono conferiti ad imprese in possesso di regolare autorizzazione e iscrizione all'Albo Smaltitori. La relativa documentazione viene conservata in *Centrale*.

D9-1.1.3 *Monitoraggio e Controllo*

Per quantificare i rifiuti da stoccare e/o da smaltire, la *Centrale* si avvale della pesa installata presso la portineria e di quella di magazzino. Per la trasposizione peso/volumi ci si attiene alle densità dei materiali, eventualmente fissate dalle analisi dei rifiuti stessi.